

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della nota in data 23 maggio 2007, assunta all'ufficio protocollo con n. 8089, sottoscritta dai Consiglieri dell'Opposizione (Tonti di R.C., Bulletti di P.C.A.C., Cimino e Pagnini di F.I., Carli di A.N., Ercoles, Antonioli e Bondi della Coalizione Arcobaleno) e indirizzata al Sindaco e agli Assessori;

Rilevato che nella succitata nota, a norma dell' art. 15 dello Statuto Comunale, veniva richiesta:

""la convocazione di un Consiglio comunale straordinario aperto al pubblico per la discussione e la votazione di un o.d.g. che impegni l'Amministrazione comunale:

- all'immediata sospensione dei lavori e all'abbattimento dei manufatti siti a fianco del ristorante "La Lampara";
- all'immediata realizzazione di chioschi prefabbricati con forma, struttura e collocazione tale da non ostruire la visuale del mare dalla darsena vecchia.""

Considerato che nella conferenza dei Capigruppo, tenutasi il 5 giugno 2007, veniva discusso, integrato e sottoscritto dai consiglieri Cimino e Pagnini di F.I., Carli di A.N., Ercoles, Antonioli e Bondi di Arcobaleno;

Preso atto che l'o.d.g., così modificato e assunto all'ufficio protocollo in data 06 giugno 2007 con n. 8854, viene presentato come di seguito riportato:

""con la presente i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono, ad integrazione della richiesta prot. 23/05/07 n. 8089, ai sensi dell'art. 42 del T.U.EE.LL. (comma 2), la possibilità di esercitare la funzione di controllo politico-amministrativo sull'attuazione del "Piano del Porto" aprendo la seduta all'intervento del pubblico ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Consiglio Comunale.""

Prima dell'apertura della seduta di Consiglio comunale il Presidente riunisce i Capigruppo per la discussione sull'integrazione del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto:

""Individuazione modalità per consentire gli interventi del pubblico, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Consiglio Comunale"";

Ritenuto di dover precedere all'approvazione delle modalità disciplinanti lo svolgimento dell'adunanza aperta al pubblico in considerazione del fatto che nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, non c'è alcuna disposizione al riguardo;

Sentita la proposta del Presidente di sottoporre a votazione il predetto testo;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese, per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti e votanti;

## D E L I B E R A

Di approvare le modalità per consentire gli interventi del pubblico ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Consiglio comunale, nel testo sottoriportato:

## ""PARTECIPAZIONE ALLE ADUNANZE CONSILIARI APERTE AL PUBBLICO

L'adunanza "aperta" del Consiglio Comunale, si svolge nella sua sede abituale o anche nei luoghi previsti. In tali particolari adunanze il Presidente garantisce la piena libertà di espressione dei membri del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione e tecnici di cui la stessa intenda avvalersi e dei cittadini ammessi al dibattito, garantendo al contempo l'ordinato e corretto svolgimento dei lavori.

L'ordine di intervento dei cittadini ammessi al dibattito sarà quello risultante dall'iscrizione.

Durante le adunanze "aperte" del Consiglio Comunale non possono essere adottate deliberazioni.

### DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

L'intervento sarà consentito ai seguenti soggetti nelle modalità di seguito indicate:

- a) i Consiglieri comunali, con un intervento per gruppo di 5 minuti;
- b) il pubblico, in un lasso di tempo dedicato di 1 ora, con interventi di 5 minuti con tolleranza (da valutarsi in base al numero di iscrizioni in rapporto al tempo a disposizione;
- c) l'Amministrazione, nella figura del Sindaco, dell'Assessore competente, oltre ad un tecnico/consulente di cui gli stessi reputino necessario avvalersi; apertura in 20 minuti e chiusura in 20 minuti, da valutarsi sulla base anche del numero e della completezza delle risposte eventuali da fornire al pubblico.

Chiusura della seduta.

### SVOLGIMENTO DELLE ADUNANZE: COMPORTAMENTO DEI CONSIGLIERI E DEI SOGGETTI AMMESSI AD INTERVENIRE

Nella discussione degli argomenti i Consiglieri Comunali hanno il più ampio diritto di esprimere le proprie opinioni, ma essi devono riguardare atteggiamenti, giudizi o comportamenti politico- amministrativi. Tale diritto è esercitato escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata ed alle qualità personali di alcuno e va in ogni caso contenuto entro i limiti dell'educazione, della prudenza e del civile rispetto.

Non è consentito fare imputazioni, valutazioni o usare espressioni che possano offendere l'onorabilità di persone.

Se un Consigliere o cittadino ammesso ad intervenire o cittadino presente nel pubblico, turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti e lede i principi affermati nei precedenti commi, il Presidente lo richiama, nominandolo.

Dopo un secondo richiamo all'ordine, fatto nella medesima seduta senza che questo tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente deve interdirlgli la parola fino alla conclusione dell' affare in discussione. Se l'interessato contesta la decisione, viene allontanato dalla sala.

All'adunanza devono essere presenti le forze dell'ordine che coadiuvano il Presidente nel mantenimento dell'ordine dell'adunanza.

### COMPORTAMENTO DEL PUBBLICO.

Il pubblico che assiste alle adunanze del Consiglio comunale aperto al pubblico deve restare nell'apposito spazio allo stesso riservato, tenere un comportamento corretto, astenersi da ogni manifestazione di assenso o dissenso dalle opinioni espresse dai Consiglieri o delle decisioni adottate dal Consiglio.

Non è consentita l'esposizione di cartelli, striscioni e l'uso di qualsiasi altro mezzo che interferisca con il regolare svolgimento dell'adunanza o rechi disturbo alla stessa.

I poteri per il mantenimento dell'ordine nella parte della sala destinata al pubblico spettano discrezionalmente al Presidente, che li esercita avvalendosi, ove occorra, dell'opera della Polizia Municipale o dell'Arma dei Carabinieri, se presenti. A tal fine essi sono sempre comandati di servizio alle dirette dipendenze del Presidente. La forza pubblica può entrare nell'aula solo su richiesta del Presidente e dopo che sia stata sospesa o tolta la seduta.

Quando da parte di persone che assistono all'adunanza viene arrecato turbamento ai lavori della stessa od al pubblico presente, il Presidente, dopo averle verbalmente diffidate a tenere un comportamento conforme a quanto stabilito dal primo comma, può ordinarne l'allontanamento dalla sala fino al termine dell'adunanza. Quando nella sala delle adunanze si verificano disordini e risultano vani i richiami del Presidente, egli abbandona il seggio e dichiara sospesa la riunione fino a quando non riprenda il suo posto. Se alla ripresa dell'adunanza i disordini proseguono, il Presidente la dichiara definitivamente interrotta. Il Consiglio, in seduta aperta al pubblico, potrà essere riconvocato, con le modalità stabilite dal Regolamento, in altra data.""

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente,

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese, per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

=====  
DEL34694/ASD-DEL Deliberazione CC. n. 50 del 14/06/2007 - pag. n.  
=====